PENITENZIERIA APOSTOLICA

Prot. N. 385/16/1

BEATISSIMO PADRE,

Juan C. Vargas, Procuratore generale della Congregazione del Santissimo Redentore, si inchina a Sua Santità con filiale venerazione e manifesta riverentemente.

“Dio va oltre la giustizia per la Misericordia e il perdono” (MV 21). In questo modo, nell’Anno Santo della Misericordia, i figli di Sant’Alfonso predicano le sante missioni parrocchiali e celebrano il sacramento della Penitenza, per mezzo del quale i fedeli cristiani ottengono da Dio il perdono dei peccati. Allo stesso tempo si riconciliano con la Chiesa che hanno offeso con il peccato. Per questo, cogliendo questa felice occasione i sacerdoti redentoristi desiderano vivamente che Sua Santità si degni di aprire ampiamente ai fedeli il Tesoro spirituale dei meriti di Cristo Redentore, della Beata Vergine Maria, dei Santi, per mezzo della grazia dell’Indulgenza, in modo che siano animati specialmente alla purificazione del proprio cuore e ad un maggior ardore della carità in comunione gerarchica con il Romano Pontefice ed i suoi vescovi. Come per la Indulgenza, della quale i suoi frutti si uniscono al sacramento della Penitenza, la Madre Chiesa, dispensatrice di grazia per volontà del suo fondatore, elargisce “tutto lo stesso dono della misericordia di Dio” (Aprite le porte al Redentore, 2). E Dio, etc.

17 Maggio 2016

LA PENITENZIERÍA APOSTOLICA, per mandato del Santissimo Padre Francesco, concede benignamente la Indulgenza plenaria, che si può guadagnare con le solite condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e orazione per le intenzioni del Sommo Pontefice), ai fedeli cristiani veramente pentiti e spinti per la carità, se uniti di cuore con i propositi spirituali dell’Anno santo della misericordia, partecipano pietosamente nelle sante missioni parrocchiali o esercizi diretti dai padri redentoristi e offrono ferventi preghiere per i fedeli alla vocazione cristiana, per chiedere vocazioni sacerdotali religiose per la difesa della istituzione familiare e recitando alla fine la preghiera domenicale, il simbolo della fede e l’invocazione della Beata vergine Maria.

I fedeli che si trovano impediti per l’età, per la malattia o per una altra causa grave, potranno ottenere ugualmente la indulgenza plenaria, se hanno rifiutato ogni peccato e avendo l’intenzione di compiere al più presto possibile le tre solite condizioni davanti ad una immagine del Santissimo Redentore, unendosi spiritualmente alla santa missione predicata nella loro parrocchia e offrendo a Dio misericordioso le preghiere e le sofferenze, della vita. Affinchè l’accesso al divino perdono per mezzo delle chiavi della Chiesa, sia più facile attraverso la carità pastorale, questa Penitenziaria chiede insistentemente ai membri del santissimo Redentore che si offrano con animo diligente e generoso alla celebrazione della penitenza l’amministrazione della sacra comunione agli ammalati nelle sante missioni.

Il presente decreto sarà valido durante questo giubileo nonostante qualunque disposizione contro.

Cardinale Mauro Piacenza Christophorus Nykiel

Penitenziario maggiore Regente